

Infrastrutture lombarde, «le accuse a Formigoni sono strampalate»

Pubblicato: Martedì 16 Maggio 2006

«Su Infrastrutture Lombarde la CGIL si inventa accuse strampalate e propagandistiche, annunciando un ricorso all'Unione Europea in difesa – proprio lei! – della libera concorrenza. Ancora una volta Cgil esercita un ruolo più politico che sindacale. L'esposto annunciato è una bolla di sapone».

E' quanto afferma il sottosegretario alla Presidenza della Regione Lombardia, Raffaele Cattaneo, che ha la delega per il rapporto con le società regionali e che è anche Presidente del Consiglio di Sorveglianza di IL, replicando alle affermazioni fatte in una conferenza stampa ieri mattina.

Cattaneo smentisce punto per punto le accuse di CGIL: «In primo luogo – spiega – Infrastrutture Lombarde è una società al 100 per cento di Regione Lombardia, quindi totalmente pubblica e sotto controllo pubblico, e non pubblico-privata come CGIL vuol far credere. Le linee di indirizzo sono contenute in un atto approvato dal Consiglio regionale, il DPEFR; e membri della Giunta siedono nel Consiglio di Sorveglianza, che ha il compito di controllare che gli indirizzi regionali siano puntualmente seguiti da IL»

«Non è vero che non fa le gare, come CGIL dice. Infrastrutture Lombarde ha esattamente il compito, al contrario, di ottimizzare le procedure di gara, sugli incarichi che non si inventa ma riceve dal Governo regionale. Grazie a questa ottimizzazione ha già messo in moto e velocizzato la realizzazione di 6 nuovi ospedali, di 2 autostrade e della nuova sede di Regione Lombardia, superando lungaggini che a volte si trascinano per decenni a danno dei cittadini e dell'economia lombarda».

«Infrastrutture Lombarde – prosegue Cattaneo – non si assume direttamente la realizzazione dei lavori (come CGIL dice): gestisce invece le procedure di rapporto con il mercato, appunto attraverso gare pubbliche; gli interventi vengono realizzati dalle imprese che si aggiudicano la gara».

«Tutto ciò – conclude Cattaneo – significa più trasparenza e più concorrenza. Esattamente il contrario di quello che CGIL sostiene».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it